D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248
Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», composto dagli Allegati 1, 2, 3 e 4, e, in particolare l'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531/2020 ha previsto, tra gli interventi raggruppati per macroaree, gli «Incentivi recupero Borghi storici» di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con un finanziamento di € 30.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, la cui assegnazione è demandata a successivi provvedimenti;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 05 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», e, in particolare, l'Allegato 2, che prevede per il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» la ripartizione in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito duramente i territori lombardi e, in particolare, i borghi storici di piccola e media dimensione, il cui rilancio, attraverso il miglioramento del patrimonio culturale, dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica, costituisce una strategia vincente per la ripresa e la promozione dei territori stessi;

Ritenuto di dare attuazione all'intervento «Incentivi recupero Borghi storici» di cui al suddetto allegato 2 della d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, attraverso l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»», con la quale:

- si approvano i criteri per la concessione di contributi ai Comuni lombardi, con una popolazione residente – dati ISTAT al 31 dicembre 2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti, e che rientrino nelle caratteristiche specificate nell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, dando la possibilità ai Comuni di presentare istanza di contributo anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);
- si definisce che il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale;
- si stabilisce la dotazione finanziaria complessiva per il bando di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;
- si demanda al dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione della suddetta d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato, di approvare il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici», come definito all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Ritenuto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Dato atto che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti «de minimis» ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la comunicazione del 14 gennaio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica

preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella:

- missione 8 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa – Risultato Atteso n. 165 – Ter 8.1 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana», anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, con particolare riferimento al ruolo delle imprese storiche e degli esercizi di prossimità, promuovendo la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, anche con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo razionale delle aree urbane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
- missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione dei principali attrattori culturali della Lombardia (il patrimonio riconosciuto dall'Unesco, gli itinerari culturali e religiosi, le splendide città e i borghi lombardi, gli eventi e le manifestazioni di spettacolo) anche mediante la creazione di servizi e prodotti innovativi sviluppati ad hoc per la loro promozione;
- missione 7 – Turismo – Risultato Atteso n. 64. – Econ 7.1 «Attrattività turistica e marketing territoriale», anche attraverso la valorizzazione del patrimonio lombardo legato alla storia, arte, cultura e creatività, al patrimonio enogastronomico e alla varietà paesaggistica;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3260 del 16 giugno 2020 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2020», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

DECRETA

1. di approvare il bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 30.000.000,00;

2. di dare atto che lo stanziamento di € 30.000.000,00, ripartiti in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022, trova copertura sugli stanziamenti previsti nella Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023», al capitolo 8.01.203.14443;

3. di dare atto che i contributi concessi ai Comuni dal bando, di cui al sopraccitato allegato A, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

4. di dare atto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Stefano Buratti

——— • ———

ALLEGATO A

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI

Indice

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.3a Caratteristiche del Borgo storico
A.4 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.1.a Regime di aiuto
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C3.a Modalità e tempi del processo
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C3.c Valutazione delle domande
C3.d Integrazione documentale
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C4.a Adempimenti post concessione
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Proroghe dei termini
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni

Allegato 2 – Proposta progettuale

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale, quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.
L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha infatti colpito duramente i territori lombardi, in particolare i borghi storici di piccola e media dimensione.
Risulta pertanto strategico e fondamentale stimolare il miglioramento del patrimonio culturale, dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica dei Comuni aventi nel loro territorio "borghi storici", in modo che la riqualificazione di tali territori possa tradursi in un incentivo agli investimenti quale "volano" per la ripresa economica.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE).

Normativa nazionale:

- DM 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea".

Normativa regionale:

- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali";
- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- DGR n. X/3531 del 05 agosto 2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento";
- DGR n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 "Deliberazione n. 3531 del 05/08/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- DGR n. XI/3945 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando ‹‹interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici››".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni con una popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti e che rientrino nelle caratteristiche specificate nel successivo punto A.3a.

I suddetti Comuni possono presentare istanza di contributo in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni), tra cui:

- altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" per svolgere funzioni e servizi in forma associata: Convenzioni (art. 30), Consorzi (art. 31), Accordi di programma (art. 34);
- Accordi fra pubbliche amministrazioni ex. art.15 della Legge 241/1990.

In caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni dovrà necessariamente essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assumerà il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l'attuazione degli interventi e la rendicontazione finale.
I Comuni partner parteciperanno alla realizzazione della proposta progettuale ad esempio attraverso il sostenimento delle relative spese o la realizzazione diretta di alcune attività o interventi.
Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, redatto secondo il facsmile di cui all'Allegato 1, da allegare in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, come dettagliato al punto C.1 "Presentazione delle domande".

A.3a Caratteristiche del Borgo storico

Il borgo storico o frazione deve avere una presenza indicativa di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939. Il Borgo deve inoltre offrire un patrimonio che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, nonché la presenza delle seguenti caratteristiche:

- qualità degli accessi al Borgo e compattezza/omogeneità della massa costruita;
- preservazione del legame tra microsistema urbano, storicamente determinato, ambiente naturale circostante;
- armonia dei volumi costruiti, delle "aperture" (porte/finestre), dei materiali e dei colori (es. facciate e dei tetti), con eventuale presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

Il comune deve dimostrare, attraverso elementi concreti, la volontà di intraprendere una strategia di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili, ad esempio, secondo i seguenti criteri:

- rinnovamento e abbellimento del costruito in generale e delle facciate, miglioramento dell'arredo urbano (es. studio dell'illuminazione pubblica e degli spazi pubblici, riqualificazione delle pavimentazioni, etc.);
- cura del verde pubblico;
- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica, organizzazione di parcheggi esterni;
- miglioramento dell'accessibilità al Borgo e della mobilità interna;
- miglioramento dell'offerta turistica sulla base di studi sulla tipologia di frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali e sviluppo di attività e/o istituzioni culturali;
- promozione attraverso punto/i di informazione o accoglienza, organizzazione di visite guidate, edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale, segnaletica direzionale e informativa;
- possibilità di adibire spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto e di organizzare eventi/manifestazioni originali e di qualità.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 30.000.000,00 così suddivisi:

- € 12.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021
- € 18.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Fonte di finanziamento: risorse regionali del "Bilancio di previsione 2021-2023", approvato con Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 27, al capitolo 8.01.203.14443, mediante prelievo dal Fondo "Interventi per la ripresa economica" di cui all'art. 1, co.10 della l.r. 9/2020.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga ai limiti percentuali di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore (secondo quanto previsto dalle LR 21/2020 e LR 25/2020 che hanno modificato l'art. 1, comma 18, della LR 9/2020.

L'investimento o costo complessivo minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000,00 € (IVA compresa).

Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000,00 € (IVA compresa).

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo.
Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

B.1.a Regime di aiuto

Il contributo concesso ai Comuni dal bando non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione (2016/C262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Qualora invece dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, si stabilisce di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente bando al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.

B.2 Progetti finanziabili

I Comuni lombardi potranno presentare un intervento o un programma di interventi, unitario nella finalità, riguardanti aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che

ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) ed afferenti anche a più di una delle seguenti tipologie:

1. recupero, riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e di beni pubblici del patrimonio storico, culturale, architettonico e archeologico (possono rientrare, ad esempio, mura/pavimentazioni), tra cui anche interventi di eliminazione barriere architettoniche, di prevenzione dei rischi naturali, tra cui il rischio idrogeologico e sismico, di riqualificazione energetica e acustica;
2. riqualificazione di spazi pubblici e di aree verdi urbane e miglioramento dell'accessibilità e della mobilità;
3. infrastrutture per l'erogazione dei servizi di informazione e comunicazione per l'accoglienza (info point, visitor center, etc.), volti a favorire la fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, anche attraverso tecnologie avanzate e strumenti innovativi (portali informativi, pannelli interattivi, audioguide, realtà aumentata, etc.).

Relativamente alla tipologia del punto 1, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e di nuova costruzione di cui alle disposizioni dell'art. 3, lettere a) ed e) del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Relativamente alla tipologia del punto 2 e 3, sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi proposti devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato.

Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021 e presentare il Collaudo - se previsto - o il Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui al punto B.2 "Progetti finanziabili" e rispondenti alle strategie di riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale del Borgo storico del Comune, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai Comuni partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, relative a:

- realizzazione di opere e lavori, comprensive degli oneri della sicurezza, o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali (a titolo esemplificativo, opere e lavori edili, strutturali e impiantistici, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, arredi, attrezzature e dispositivi tecnologici, software etc.);
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo;
- oneri per somme a disposizione risultanti dal Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario o dal soggetto capofila delle forme associative e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 30 novembre 2020[1]. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.
Sono, altresì, ammissibili, le spese fatturate ai suddetti Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".
Le spese si intendono comprensive di IVA e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:
- Spese di gestione (legate a manutenzione ed esercizio dell'opera e alla sua gestione, come la prestazione di servizi);
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai Comuni, in forma singola o associata secondo una delle forme indicate al punto A.3 "Soggetti beneficiari" e nel rispetto delle indicazioni di cui al punto A.3.a "Caratteristiche specifiche del Borgo storico".

Ciascun Comune, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di partecipazione.
Il Comune che intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può presentare ulteriori richieste di finanziamento per interventi sul proprio territorio mediante sottoscrizione di Accordo di Partenariato di cui al "punto A.3 "Soggetti beneficiari".

Nel caso di presentazione della domanda in forma associata, il soggetto capofila dovrà impegnarsi per conto dei singoli comuni partner di progetto e dovrà farsi carico di raccogliere la documentazione in capo ai suddetti comuni.

[1] Data di approvazione della DGR n. XI/3945 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando "interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici"

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 1 febbraio 2021 e fino alle ore 16.00 del 12 marzo 2020, esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per presentare la domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico. Nel caso in cui non sia profilato, il soggetto richiedente deve:

- registrare una persona fisica come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico (la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente);
- provvedere alla profilazione del soggetto richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

È necessario che il soggetto richiedente indichi nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al bando.

La domanda di partecipazione deve includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

1) Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative ai requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
2) Accordo di partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata), redatto secondo il facsimile Allegato 1, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascun partner di progetto con firma elettronica, o in alternativa con firma autografa corredata da copia del documento di identità del firmatario;
3) Proposta progettuale, redatta secondo il facsimile Allegato 2, scaricabile dal sistema e contenente tutti gli elementi descrittivi del contesto, del partenariato di progetto (in caso di presentazione della domanda in forma associata), della strategia generale di riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del borgo storico e degli interventi da realizzare, del budget di progetto relativo all'intervento o al programma di interventi contenente il dettaglio delle spese previste in capo al Comune e agli altri soggetti partner coinvolti in caso di presentazione della domanda in forma associata, da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante o suo delegato, insieme all'Accordo di Partenariato e da caricare a sistema su "Bandi Online";
4) Cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti, da sottoscrivere con firma elettronica e da caricare a sistema su "Bandi Online";
5) Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo
La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le Domande di partecipazione saranno ammesse secondo una procedura valutativa a graduatoria.

A ciascuna proposta progettuale sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Se le risorse residuate dall'assegnazione delle risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente la proposta progettuale o le proposte progettuali, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più proposte progettuali, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più proposte progettuali è necessario che queste abbiano pari posizione nella graduatoria.

Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle Domande di partecipazione si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d "Integrazione documentale".

L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di valutazione di merito dei progetti.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e sarà finalizzata ad accertare:

- la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

La verifica di ammissibilità formale delle domande si concluderà entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito della proposta progettuale.
In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con provvedimento del Responsabile del Procedimento e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza tramite Posta Elettronica Certificata.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito delle proposte progettuali presentate sarà effettuata a cura di una apposita Commissione di Valutazione di almeno 3 componenti, individuati tra le Direzioni Generali: Territorio, Ambiente, Cultura, Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Sviluppo economico e Turismo.

La Commissione di Valutazione sarà costituita con specifico provvedimento dirigenziale.

La Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 85, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo e massimo
a. valorizzazione culturale e dell'identità locale e di visibilità turistica, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 5 SUFFICIENTE da 6 a 10 BUONO da 11 a 15 OTTIMO da 16 a 20	0 – 20
b. unitarietà, coerenza e impatto dell'intervento o del programma degli interventi in termini di capacità di favorire la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 6 SUFFICIENTE da 7 a 12 BUONO da 13 a 18	0 – 25

OTTIMO da 19 a 25	
c. qualità e chiarezza progettuale Il punteggio attribuito è così suddiviso: INSUFFICIENTE da 0 a 6 SUFFICIENTE da 7 a 12 BUONO da 13 a 18 OTTIMO da 19 a 25	0 – 25
d. Congruità dei costi e sostenibilità finanziaria degli interventi Il punteggio viene attribuito in funzione del grado di cofinanziamento comunale o di altri eventuali cofinanziamenti: • ≥ 0% e ≤ 10% • > 10% e ≤ 30% • > 31% e ≤ 50% • > 51% e ≤ 70% • > 71%	0 – 15 0 – 3 4 – 6 7 – 9 10 – 12 13 – 15
Totale	**0 - 85**

Verranno inoltre applicate le seguenti premialità di punteggio, per un massimo di 15 punti:

Criteri premiali	**Punteggio minimo e massimo**
1. Partecipazione del Comune a reti di collaborazione finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale (es. “Borghi più belli d’Italia”, “Borghi Bandiera Arancione” del Touring Club Italiano, etc.);	No=0 Sì=9
2. Forme associative di Comuni;	No=0 Sì=3
3. Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell’ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei)	No=0 Sì=3
Totale	**0 – 15**

Le premialità di punteggio concorrono al raggiungimento del **punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l’ammissione al contributo.**

C3.d Integrazione documentale

Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1 “Presentazione delle domande”, Regione Lombardia si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite Posta Elettronica Certificata, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell’istruttoria, sia in fase di verifica dell’ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta.

In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui al punto C3.a “Modalità e tempi del processo” si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto capofila entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria delle domande presentate e saranno concessi i relativi contributi.

L’esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma “Bandi Online”.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi e certificati o collaudati entro il 20 novembre 2022. Entro tale termine dovranno essere debitamente rendicontate tutte le spese previste dal progetto e sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento e/o dai soggetti partner coinvolti in caso di forma associata.

I contributi in conto capitale saranno erogati direttamente ai singoli Comuni o ai soggetti capofila in caso di forma associata di cui al punto A.3 “Soggetti beneficiari”, secondo le seguenti modalità:

1. l’erogazione della prima tranche di contributo, pari al 30% del contributo assegnato, entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo che potrà avvenire contestualmente o successivamente all’accettazione del contributo di cui al punto C4.a “Adempimenti post concessione”;

2. l’erogazione della seconda tranche di contributo, pari al 10% delle risorse assegnate, entro 60 giorni dall’attestazione formale di inizio lavori il cui termine ultimo è fissato il 30 novembre 2021;

3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% del contributo assegnato, rideterminato rispetto al Quadro Economico risultante a seguito dell’importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell’intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase

di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite; l'erogazione sarà effettuata entro 60 giorni dalla suddetta attestazione;

4. il saldo delle risorse spettanti verrà liquidato entro 60 giorni dalla rendicontazione delle spese sostenute a seguito della presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto, il cui termine ultimo è fissato il 20 novembre 2022.

Le richieste di erogazione dei contributi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online".

Regione Lombardia provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria ponendo un termine per la risposta.

Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile sarà rideterminato sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione". Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

C4.a Adempimenti post concessione

Il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al punto C3.e "Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" esclusivamente tramite la piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it).

L'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata.

La mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

Il soggetto Capofila delle forme associative assume il ruolo di unico referente per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del progetto medesimo.
Tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori sono responsabili delle relative procedure di spesa, comprese le procedure di affidamento di lavori, servizi e acquisizione di beni.

La rendicontazione finale deve includere i seguenti documenti:

1. Richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative;
2. Relazione finale sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati, anche fotografica, laddove possibile;
3. Riepilogo delle spese sostenute, compilato direttamente sul sistema "Bandi Online";
4. Copia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
5. Copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), definitivi, delle spese sostenute;
6. Copia dei certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo, ove previsti per le opere realizzate.

Regione Lombardia provvederà ad approvare delle "Linee guida di rendicontazione" con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sulla piattaforma "Bandi Online".

In ogni caso, le spese dovranno:

- Riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la **dicitura "Spesa finanziata dal bando interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici"**; in caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario o del soggetto capofila delle forme associative e dei soggetti partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.3 "Spese ammissibili";
- Essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi alle prescrizioni previste dalle "Linee guida di rendicontazione" sopra citate;
- Essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative e tutti i partner di progetto, beneficiari del contributo e soggetti attuatori, oltre al rispetto di tutto quanto previsto nel presente bando, sono obbligati a:

1. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
2. assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
3. assicurare la puntuale e completa esecuzione del progetto entro i termini stabiliti dal presente bando, salvo proroga concessa ai sensi del punto B.2 “Progetti finanziabili”;
4. non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell’agevolazione;
5. conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell’agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
6. accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti potranno effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi;
7. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
8. apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
9. mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Tutte le istanze, le comunicazioni e le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia al contributo concesso, il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite il sistema informatico “Bandi Online”.
Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

I contributi concessi al il soggetto beneficiario o al soggetto capofila delle forme associative sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Siano riscontrate irregolarità attuative;

- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/2013, in caso di concessione di aiuti "de minimis";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico dei soggetti beneficiari, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia o rideterminazione del contributo successivamente all'erogazione dello stesso, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.3 Proroghe dei termini

Il soggetto beneficiario o il soggetto capofila delle forme associative, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili allo stesso o agli altri soggetti partner, può richiedere, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della LR 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, una proroga dei termini per l'inizio dell'esecuzione dei lavori (stabilito entro il 30 novembre 2021) e per la presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto (stabilito entro il 20 novembre 2022), fino a un massimo di 9 mesi.
Tale richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata, almeno 60 giorni prima del termine previsto, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e dovrà essere autorizzata con provvedimento del Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del Procedimento procederà, con proprio provvedimento, alla concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti, che sospendono i termini del procedimento sopra indicati.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

Tali controlli sono principalmente finalizzati a verificare:
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di Comuni beneficiari;
- Numero di Comuni partner partecipanti;
- Interventi attivati;
- Interventi realizzati;
- Risorse impegnate;
- Risorse erogate;
- Investimenti attivati.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Giunta Regionale della Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3 del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare:
Email: rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it

Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online" è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:
Numero verde: 800.131.151
E-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo - Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (*), di seguito riportata.

TITOLO	**Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici**
DI COSA SI TRATTA	Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale, quale azione di incentivo agli investimenti per la ripresa economica.
TIPOLOGIA	Contributi a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di contributo regionale tutti i Comuni con una popolazione residente – dati ISTAT al 31/12/2019 – fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti e che abbiano le caratteristiche descritte nel punto A.3a del Bando (es. avere una presenza indicativa di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939, offrire un patrimonio che si faccia apprezzare per qualità urbanistica e architettonica, e manifestare, attraverso fatti concreti, la volontà di intraprendere una politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio). I comuni possono presentare domanda in forma singola o associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni). Il Comune se intende presentare singolarmente una domanda di contributo non può partecipare alle citate forme associate tra comuni.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi 30.000.000,00 € così suddivisi: • 12.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2021 • 18.000.000,00 € a valere sull'esercizio finanziario 2022 Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (LR 21/2020 - Modifiche alla l.r. 9/2020). L'investimento minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000 € (IVA compresa). Il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000 € (IVA compresa). Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo. Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali.
DATA DI APERTURA	1 febbraio 2021, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	12 marzo 2021, ore 16.00
COME PARTECIPARE	Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it). Le domande dovranno includere la seguente documentazione: • Richiesta di contributo, generata dal sistema informatico; • (eventuale) Accordo di partenariato, secondo facsimile; • Proposta progettuale, secondo facsimile; • Cartografia dell'area interessata dagli interventi; • Copia dei provvedimenti adottati per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti del bando: • Email: rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online": • Numero verde: 800.131.151 • E-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*)La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da

questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10,00 del 1 febbraio 2021 alle ore 16,00 del 12 marzo 2021	Acquisizione delle proposte progettuali
Entro 90 giorni dal termine della presentazione delle domande	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	Accettazione del contributo e decorrenza del termine per la consegna del progetto definitivo
Entro 60 giorni dalla consegna del progetto definitivo	Erogazione prima tranche di contributo (30% del contributo assegnato)
30 novembre 2021	Termine per attestazione di inizio lavori
Entro 60 giorni dall'attestazione di inizio lavori	Erogazione seconda tranche di contributo (10% del contributo assegnato)
Al 40% dei lavori realizzati	Erogazione del 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal beneficiario; erogazione entro 60 giorni dalla suddetta attestazione
20 novembre 2022	Termine per presentazione Certificato di regolare esecuzione o Collaudo (se previsto) e della rendicontazione delle spese sostenute
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed erogazione del saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute

D.11 Allegati

- Allegato 1 - Accordo di partenariato tra i Comuni
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 1 – Accordo di Partenariato tra i Comuni

RegioneLombardia

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune / La Comunità Montana / L'Unione di Comuni di _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, nella persona di _____ in qualità di soggetto capofila del partenariato tra Comuni;

E

Il Comune di _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, nella persona di _____;

E

Il Comune di _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, nella persona di _____;

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con decreto _____ del _____ ha approvato il bando "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (di seguito "Bando");Il Bando è destinato ai Comuni lombardi, in forma singola o associata: Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni, tra cui altre forme associative previste dal Dlgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" per svolgere funzioni e servizi in forma associata (Convenzioni - art. 30, Consorzi - art. 31, Accordi di programma - art. 34) e Accordi fra pubbliche amministrazioni ex. art.15 della Legge 241/1990;
- In caso di presentazione della domanda di finanziamento in forma associata, il soggetto capofila del partenariato tra Comuni deve essere un Comune, una Comunità Montana o Unione di Comuni, che assume il ruolo di referente organizzativo e amministrativo della proposta progettuale e di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l'attuazione degli interventi e la rendicontazione finale;
- Ruolo e impegni in capo a ciascun Comune partner della proposta progettuale devono essere formalizzati attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di Partenariato tra i Comuni, da allegare alla domanda di partecipazione al Bando;
- I Comuni / Comunità Montana / Unione di Comuni di _____, partner di progetto, con proprio provvedimento, hanno:
  - approvato la partecipazione al progetto e gli interventi in esso previsti di propria competenza e individuato la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi;
  - dato mandato ai firmatari sopra indicati di provvedere alla sottoscrizione del presente Accordo di Partenariato.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente

Accordo di Partenariato

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo di Partenariato disciplina il rapporto di collaborazione tra i Comuni per la realizzazione della proposta progettuale denominata "……" (di seguito "Progetto"), predisposto dal soggetto capofila in raccordo con gli altri Comuni partner, da presentare a valere sul bando "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici".

Art. 2 – Ruolo e impegni dei partner

Ferme restando le competenze di ciascun Comune partner, le parti si impegnano a:

- Realizzare gli interventi di propria competenza previsti all'interno del progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando e dal presente Accordo e secondo il Piano Economico - Finanziario indicato nell'Allegato 2 – Proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- Assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi di propria competenza non coperti dal contributo regionale.

In particolare, i Comuni / Comunità Montane / Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo regionale si impegnano ad assicurare la corretta applicazione del Regime di Aiuto, come disciplinato nel Bando regionale.

Art. 3 - Contributo regionale

Le parti convengono di richiedere a Regione Lombardia un contributo complessivo di €. …… a valere sul Bando per la realizzazione del Progetto, così distribuito:

Comune / Comunità Montana / Unione di Comuni	Contributo
Totale	

Luogo e data
……..

Firmatari:

Soggetti capofila e partner	Nome firmatario

(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Allegato 2 – Proposta progettuale

RegioneLombardia

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI

Proposta progettuale

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE ENTE PROPONENTE*

Denominazione	
Codice fiscale	
Indirizzo della sede legale	
Indirizzo di posta elettronica certificata	
Sito web	
Sindaco/Legale Rappresentante	
Numero abitanti risultanti dai dati ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2019	
Persona di contatto (RUP o Responsabile tecnico dell'Ente)	
Telefono	
E-mail	

* Comune o soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata

CARATTERISTICHE DEL BORGO STORICO**

Descrivere le caratteristiche del borgo storico indicate nel bando: • Popolazione (orientativamente fino a 3.000 abitanti) • Presenza di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939 • Qualità urbanistica architettonica del patrimonio storico • Risorse culturali di particolare pregio, la cui conservazione e valorizzazione possano costituire elementi distintivi e dell'offerta del territorio • Strategia di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

** Nela caso di presentazione della domanda in forma associata compilare per ciascuno dei borghi interessati dalla proposta progettuale

I. VALORIZZAZIONE CULTURALE E DELL'IDENTITÀ LOCALE E DI VISIBILITÀ TURISTICA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi contribuisca alla valorizzazione delle risorse culturali del borgo storico, evidenziando/rilanciando l'identità locale e favorendo la visibilità turistica sul territorio. Descrivere il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione (materiale e immateriale) e gli aspetti di valorizzazione dello sviluppo territoriale sostenibile.
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

II. UNITARIETÀ, COERENZA E IMPATTO DELL'INTERVENTO O DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI CAPACITÀ DI FAVORIRE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE DEL BORGO STORICO IN UN'OTTICA DI SVILUPPO LOCALE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE

Descrivere in che modo l'intervento o il programma degli interventi favorisca la riqualificazione urbana e territoriale del borgo storico, evidenziando: • la coerenza con le politiche di riqualificazione urbana del comune; • l'impatto positivo sulle strategie in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale. Descrivere le principali caratteristiche della strategia di progetto, specificando: • idea strategica di progetto e di riqualificazione • orizzonte temporale • coerenza con le caratteristiche e i profili del territorio • come tale strategia possa valorizzare lo sviluppo e il turismo locale.
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

Nel caso si tratti di un programma di interventi, descrivere la finalità comune e giustificare l'unitarietà e la coerenza tra i singoli interventi facenti parte del programma con le finalità del bando.
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

III. QUALITÀ E CHIAREZZA PROGETTUALE

Breve relazione tecnico – illustrativa, dalla quale emergano le principali caratteristiche dell'intervento o del programma di interventi, con particolare riferimento alle tipologie di intervento ammissibili indicate nel bando. Si evidenzino gli elementi tecnici specifici, di qualità e chiarezza della strategia e dei contenuti degli interventi. In particolare, rispetto alle norme di settore per la tipologia di intervento prescelta, indicare se vengono raggiunte particolari performance prestazionali, anche di livello superiore rispetto agli standard minimi di legge.
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

IV. CONGRUITÀ DEI COSTI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Specificare le fonti di copertura dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi (cfr. tabella VI.1).

Fonti finanziarie	Importi (€)	%
a) Cofinanziamento a carico del soggetto proponente		
b) **Cofinanziamento a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata)** (specificare soggetti e relativi importi) 1. …… 2. …… 3. ……		
c) Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private (specificare soggetti e relativi importi) 1. …… 2. …… 3. ……		
d) Importo cofinanziamento (a + b + c)		
e) Risorse *richieste a valere sul presente bando*		
Totale risorse		

V. PREMIALITÀ

Barrare la eventuale presenza di una o più caratteristiche tra le seguenti:

Partecipazione del Comune a reti di collaborazione finalizzate alla promozione e alla valorizzazione turistico-culturale con eventuale possesso di marchi di certificazione di rilevanza nazionale e internazionale (es. "Borghi più belli d'Italia", "Borghi Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, etc.)	☐
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)	

Forme associative di comuni Presentare sinteticamente tutti i Comuni firmatari dell'Accordo di partenariato	☐
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)	

Connessione e integrazione o sinergia con progetti/iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale (anche nell'ambito di misure o bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei) Indicare e descrivere sinteticamente i progetti/iniziative	☐
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)	

VI. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

VI.1 Elenco degli interventi che compongono il programma (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)
Elencare e descrivere gli interventi (nell'ambito di quelli indicati al punto 2 dell'istanza) che si intendono per realizzare.

Elenco interventi	***Denominazione intervento***	***Costo in € (IVA compresa)***
1		
2		
…..		
X		
	TOTALE COSTI	

Intervento n. 1	***Denominazione intervento:***
Tipologia (punto 2 dell'istanza)	
Descrizione	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Soggetti coinvolti a diverso titolo	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*

Intervento n. X	***Denominazione intervento:***
Tipologia (punto 2 dell'istanza)	
Descrizione	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Ambiti di integrazione con altri Programmi/Interventi	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Soggetti coinvolti a diverso titolo	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*

VI.2 Beni oggetto degli interventi
Indicare l'immobile o gli immobili o gli spazi pubblici su cui insistono gli interventi.

Intervento		Localizzazione	Immobile su cui insiste
N	**Denominazione**		
1		- *Comune* - *Frazione* - *Indirizzo*	- *Estremi catastali* - *Titolo di proprietà o titolo di disponibilità/godimento* - *Anno di costruzione* - *Vincolo di interesse storico-culturale* - *Stato di conservazione* - *Superficie interessata dall'intervento*
2			
…			
X			

VI.3 Stato di progettazione degli interventi (se si tratta di un solo intervento, compilare solo la prima riga)
Indicare per ciascun intervento il livello di progettazione e le procedure da adottare.

Intervento n. 1	***Denominazione intervento:***
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Procedure per la realizzazione	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
CUP (se presente)	

Intervento n. 2	***Denominazione intervento:***
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Procedure per la realizzazione	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
CUP (se presente)	

Intervento n. X	***Denominazione intervento:***
Livello di progettazione (rif. Art. 23 D.lgs 50/2016)	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
Procedure per la realizzazione	*Massimo 500 caratteri spazi inclusi*
CUP (se presente)	

VI.4 Cronoprogramma di realizzazione degli interventi
(specificare per ciascun intervento descritto al punto precedente)

Intervento n. X	**Tempi (mesi)** *si considera come mese 1 la pubblicazione del bando gen. 2021 – se alcune fasi sono state già esperite lasciare in bianco e indicare il cronoprogramma delle fasi successive*																						
Fase	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**
DIP - Documento Indirizzo Progettuale																								
Gara di affidamento della progettazione																								
Progetto di fattibilità tecnica ed economica																								
Progettazione definitiva																								
Progettazione esecutiva																								
Gara appalto lavori - fino ad aggiudicazione																								
Consegna delle aree – Cantiere (**entro 30/11/2021**)																								
Collaudo e riconsegna delle aree (**entro 20/11/2022**)																								

VI.5 Cronoprogramma complessivo

	Tempi (mesi)																							
Interventi	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**
1																								
2																								
3																								
X																								

VII. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

VII.1 Stima dei costi
Specificare il dettaglio delle voci di spesa, per ciascun anno, che saranno sostenute per la realizzazione del programma degli interventi.

Voci di spesa	Costi anno 1	Costi anno 2	Costo totale
Beni materiali ed immateriali per l'attuazione dell'intervento			
Lavori edili, strutturali e impiantistici			
Spese tecniche (indagini, rilievi, spese di progettazione degli interventi (servizi di architettura e ingegneria - art.46 Dlgs. 50/2016, D.L., collaudo)			
Allacciamenti ai pubblici servizi			
Imprevisti, accantonamenti, spese generali (spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, spese di supporto al RUP, di verifica e validazione, spese legali, consulenze specialistiche, etc.)			
IVA, eventuali altre imposte e tasse dovute per legge			
Totale costi			

VII.2 Piano finanziario
Specificare le fonti di copertura, per ciascun anno, dei costi stimati per la realizzazione del programma degli interventi.

Fonti finanziarie	Risorse anno 1	Risorse anno 2	Risorse totali
Cofinanziamento a carico del soggetto proponente o a carico del partenariato tra i Comuni (in caso di presentazione della domanda in forma associata) (specificare soggetti e relativi importi) 1. …… 2. …… 3. ……			
Altre risorse pubbliche (altri finanziamenti pubblici, Statali o Europei) o private			

(specificare soggetti e relativi importi) 1. …… 2. …… 3. ……			
Risorse richieste a valere sul presente bando **Comuni beneficiari dei contributi, in caso di presentazione della domanda in forma associata** (specificare soggetti e relativi importi) 1. …… 2. …… 3. ……			
Totale risorse			

VIII. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INQUADRAMENTO AIUTI DI STATO

VIII.1 Modalità di gestione degli interventi Descrivere le modalità attraverso cui si intende gestire ciascun intervento. In particolare dovranno essere descritti: l'individuazione del soggetto gestore, le modalità di gestione, gli impegni giuridici, finanziari e le responsabilità del gestore, nonché i tempi di attivazione del servizio.
(massimo 5.000 caratteri spazi inclusi)

VIII.2 Inquadramento Aiuti di Stato Compilare per ciascuno degli interventi che compongono il programma		
Intervento n. 1 - Denominazione intervento		
Esistenza attività economica	SI ☐ (Indicare la tipologia)	NO ☐
Bacino di utenza	Rilevanza locale ☐ indicare bacino utenti ----------	Rilevanza internazionale ☐ indicare bacino ----------
Attrattività investimenti	Nazionali ☐ indicare le fonti ----------	Esteri ☐ indicare le fonti ----------

Soggetto gestore	Privato ☐ indicare il soggetto ----------	Pubblico ☐ indicare il soggetto ----------
Generatore di entrate	SI ☐ Indicare gli importi ----------	NO ☐
Esistenza altre risorse pubbliche	SI ☐ indicare quali e l'importo ----------	NO ☐
Intervento n. 2 - Denominazione intervento		
Esistenza attività economica	SI ☐ (Indicare la tipologia)	NO ☐
Bacino di utenza	Rilevanza locale ☐ indicare bacino utenti ----------	Rilevanza internazionale ☐ indicare bacino ----------
Attrattività investimenti	Nazionali ☐ indicare le fonti ----------	Esteri ☐ indicare le fonti ----------
Soggetto gestore	Privato ☐ indicare il soggetto ----------	Pubblico ☐ indicare il soggetto ----------
Generatore di entrate	SI ☐ Indicare gli importi ----------	NO ☐
Esistenza altre risorse pubbliche	SI ☐ indicare quali e l'importo ----------	NO ☐

Intervento n. X - Denominazione intervento		
Esistenza attività economica	SI ☐ (Indicare la tipologia)	NO ☐
Bacino di utenza	Rilevanza locale ☐ indicare bacino utenti ----------	Rilevanza internazionale ☐ indicare bacino ----------
Attrattività investimenti	Nazionali ☐ indicare le fonti ----------	Esteri ☐ indicare le fonti ----------
Soggetto gestore	Privato ☐ indicare il soggetto ----------	Pubblico ☐ indicare il soggetto ----------
Generatore di entrate	SI ☐ Indicare gli importi ----------	NO ☐
Esistenza altre risorse pubbliche	SI ☐ indicare quali e l'importo ----------	NO ☐

IX. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

IX.1 Risultati attesi Descrivere i risultati attesi dalla realizzazione del programma degli interventi
(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)

IX.2 Indicatori di risultato Specificare gli indicatori di risultato attesi, in termini di effetti degli interventi sul territorio, in relazione agli obiettivi prefissati delle specifiche progettualità
(massimo 2.000 caratteri spazi inclusi)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(Numero)*

☐ In qualità di Sindaco, o suo delegato, del Comune di _____

☐ In qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di _____
(soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

DICHIARA

che la presente autocertificazione allegata alla domanda di partecipazione al Bando INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORGHI STORICI, approvato con decreto dirigenziale n. __ del _____ (pubblicato sul BURL n. ___ del _____) attesta la veridicità delle informazioni e dei dati ivi riportate.

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) (Data)

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

* *Note:*
- *Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;*
- *Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.*

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati, personali comuni: dati anagrafici e riferimenti e-mail e telefonici, che Lei ci fornirà in qualità di referente del soggetto partecipante o beneficiario del bando, sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/3945 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici'".
Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi art. 6, par fo 1, lett E) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di ente gestore della piattaforma dati su cui poggia la procedura di richiesta dei contributi, che li trattano in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.
L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it. o via posta raccomandata all'indirizzo: piazza Città di Lombardia 1, Milano, all'attenzione della DG Territorio e Protezione Civile.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.